

AIB Notizie

3/92

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Dodici mesi dopo

Da un anno il Comitato Esecutivo Nazionale, nell'ambito della ripartizione degli incarichi al suo interno, mi ha affidato il compito di curare la pubblicazione di «AIB Notizie». Il CEN infatti, tenuto conto di tutte le compatibilità, riteneva importante un ulteriore impulso al processo già in atto per sviluppare la newsletter.

Dopo dodici mesi da quel momento – che mi procurò una comprensibile preoccupazione di non tradire delle attese – mi sembra che si possa affermare di aver compiuto alcuni passi verso un mensile con più centri di interesse. In redazione, durante questi mesi, abbiamo dato spazio alle voci delle Sezioni, che sono il fulcro dell'Associazione, ed abbiamo riferito delle decisioni operative del CEN oltre ad aver pubblicato la documentazione sulle attività svolte dall'AIB, sia sotto forma di resoconto sia per mezzo dei documenti ufficiali o loro estratti: questo per l'aspetto « istituzionale » di «AIB Notizie».

Ma sono anche state pubblicate informazioni di interesse generale per il mondo dei bibliotecari e si è dato vita ad alcune rubriche che si alternano nei vari numeri. In generale, ci sembra di avere fatto un buon lavoro anche se, talvolta, ci sono stati dei ritardi nella

(Segue a pagina 2)

Congresso AIB 1992

Il congresso di Pisa ha puntato l'attenzione sulle finalità principali della biblioteca ponendo come punto di riferimento centrale dell'attività della biblioteca l'utente e i suoi bisogni nella società dell'informazione. Le proposte dell'AIB sono state accolte favorevolmente non solo nel nostro ambito professionale, ma anche dai vari settori che interagiscono con il mondo delle biblioteche e dell'informazione documentaria (utenti, editori, librai, fornitori di servizi avanzati).

Il prossimo congresso dovrebbe soprattutto approfondire la discussione sui metodi e gli interlocutori più adatti ad avviare un processo che tenda a

riattivare il rapporto utente biblioteca («biblioteca centrata sull'utente»). Una tale prospettiva non può essere realizzata senza il concorso delle varie componenti che oggi intervengono nella produzione, diffusione e fruizione dell'informazione e il metodo di lavoro non può essere che quello della *cooperazione*.

Questo termine è entrato più volte nei titoli dei congressi ma il significato è stato spesso ristretto ad un solo campo, quello delle nuove tecnologie e ad una sola applicazione, il progetto Sbn. Questo congresso intende invece affrontare il tema della cooperazione

(Segue a pagina 2)

Il numero di aprile di «AIB Notizie» conterrà un servizio sul prossimo Salone del libro di Torino, con una intervista al suo presidente Guido Accornero. L'AIB sarà presente al Salone con un suo stand a cui sono invitati fin d'ora tutti i bibliotecari. Invitiamo, inoltre, i colleghi che prevedono una permanenza prolungata a Torino a provvedere per tempo, e direttamente, alle prenotazioni alberghiere.



**SALONE
DEL LIBRO
TORINO**

Dodici mesi dopo

(Segue da p. 1)

diffusione, dovuti più che altro ai tempi di spedizione postale. Di questo, sebbene in alto grado incolpevoli, ci scusiamo con i lettori, impegnandoci, per quanto nelle nostre possibilità, a rispettare con puntualità l'appuntamento mensile.

Il vero valore di «AIB Notizie» è la collaborazione da parte di quanti inviano notizie ed informazioni o in altri modi contribuiscono alla pubblicazione. A loro tutti i soci devono un ringraziamento: a Giovanni Solimine, in primo luogo, sotto la cui presidenza la newsletter è nata, per averne mantenuto la direzione responsabile durante il 1991; ai presidenti delle Sezioni che hanno partecipato direttamente o hanno saputo interessare dei soci delle loro regioni; ai curatori delle rubriche che offrono materia di riflessione e di dibattito; a chi ci ha scritto per complimentarsi o per criticarci perché dimostrano l'interesse con cui viene seguito il mensile e l'attività dell'Associazione.

Personalmente devo molto a Massimo Belotti, e ai suoi diretti collaboratori, i quali hanno garantito la continuità redazionale; e a Giovanni Saccani con cui si lavora a stretto contatto. La Segreteria nazionale, poi, è fondamentale per la trasmissione di notizie ed informazioni, oltre che per l'impegno nella gestione degli aspetti giuridico-amministrativi della newsletter.

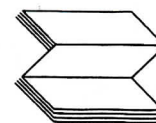
(a.a.)

Nell'Agenda 1992 è stato erroneamente riportato il vecchio indirizzo della Sezione Veneto. Si ricorda che l'indirizzo corretto, peraltro già più volte apparso su quest pagine, è:

AIB - Sezione Veneto, c/o
Fondazione scientifica Querini
Stampalia, Castello 4778, 30122
Venezia, tel. 041/52.03.433, fax:
041/52.24.954.

Congresso AIB 1992

(Segue da p. 1)



ne nel suo significato più largo e nei suoi diversi aspetti e ambiti di applicazione e tende ad individuare le possibilità concrete di introdurre in modo produttivo questo metodo di lavoro nei diversi contesti. Lo scopo è duplice:

- a) stimolare una riflessione più diffusa, contribuire insomma allo sviluppo di «una cultura della cooperazione», in grado di modificare l'approccio individuale e settoriale ancora radicato nella nostra cultura professionale;
- b) avviare con i nostri interlocutori un dialogo permanente cercando di individuare obiettivi di comune interesse che si muovano nella prospettiva della biblioteca centrata sull'utente; se non si acquisisce una consapevolezza dell'interdipendenza e non si favorisce l'affermarsi di una tale mentalità, le norme, gli standard, le possibilità che offrono le tecnologie dell'informazione rischiano di qualificarsi come operazioni fini a se stesse, senza alcun impatto positivo sui servizi agli utenti.

Allo stesso tempo il congresso dovrebbe recuperare alcune tematiche lasciate in secondo piano negli ultimi congressi.

Ci riferiamo ad alcuni temi di particolare interesse nella professione bibliotecaria quali: la conservazione e il libro antico, lo sviluppo delle collezioni, il rapporto con la scuola e il mondo dell'educazione, con i produttori e diffusori della cultura scritta (il mondo del libro per intenderci), con le altre professioni coinvolte nel processo di trattamento e diffusione dell'informazione, come ad esempio gli archivisti ecc.

Occorre inoltre richiamare l'attenzione su alcune questioni di grande attualità oggi al centro del dibattito professionale europeo come ad esempio il problema del copyright o l'attuazione del piano di azione della Cee in favore delle biblioteche e dei programmi di cooperazione comunitaria che interessano il settore della cultura e delle tecnologie dell'informazione.

La trattazione di queste questioni non ci vieta di riproporre una riflessione più puntuale sui programmi di cooperazione avviati nel nostro paese, che anzi riteniamo più che opportuna a distanza di dieci anni dal congresso di Giardini Naxos. *I temi da proporre devono comunque essere affrontati sul terreno comune della cooperazione.* Sarebbe comunque opportuno puntare su un numero limitato di temi per poterli trattare in modo conveniente.

Il congresso come è stato già annunciato si svolgerà in Emilia Romagna, tra ottobre e novembre 1992. Nelle prossime settimane sarà presa una decisione definitiva sul luogo e la data.

Il CEN ha già provveduto a nominare un comitato scientifico e un comitato organizzatore. Questi due comitati hanno il compito di presentare al CEN delle proposte sul programma scientifico e sull'organizzazione del congresso in base ad alcune indicazioni da esso fornite.

Inoltre è stata convocata una riunione dei presidenti delle Sezioni regionali e dei coordinatori delle Commissioni per sentire il loro parere e suggerimenti in merito ai vari aspetti del congresso.

Commissioni nazionali

Commissione Biblioteche per ragazzi

Come le altre commissioni all'interno dell'Associazione, anche la Commissione Biblioteche per ragazzi si è rinnovata nell'ottobre 1991. Sono stati nominati 7 membri dal CEN tra cui un coordinatore (eletto in seno alla commissione) e due membri che già hanno partecipato alla commissione precedente. Questo per garantire una certa continuità nei lavori del gruppo e per dare ai nuovi membri l'opportunità di trarre profitto dall'esperienza accumulata durante gli anni passati.

La nuova commissione si è subito data alcuni orientamenti fissando, già dall'inizio, compiti e priorità. In questo senso abbiamo ritenuto opportuno suddividere il territorio nazionale e «assegnare» a ogni membro due o tre regioni da seguire. Pensiamo infatti che sia di grande importanza coinvolgere sempre di più le Sezioni regionali dell'Associazione nei lavori della commissione in quanto solo loro, nella figura del «referente regionale», possono essere a conoscenza delle realtà specifiche e spesso molto differenti nelle varie parti del nostro paese. Loro, infatti, dovrebbero farsi portavoce, da un lato, delle esigenze e dei suggerimenti che nascono dalle esperienze delle realtà regionali e, dall'altro, fare da tramite per la diffusione delle iniziative e delle elaborazioni che escono dall'attività della commissione e del CEN.

La nuova Commissione Biblioteche per ragazzi ha dunque colto per prima un'esigenza già sentita fortemente in passato prendendo spunto anche dai lavori della commissione precedente. Ha ripreso con urgenza il lavoro per un censimento completo delle variegate realtà bibliotecarie destinate ai ragazzi in tutto il territorio nazionale: dall'«angolo di lettura» per i giovani nella piccola biblioteca di paese alla «sezione ragazzi» della biblioteca civica del grande centro, fino alle poche ma prestigiose biblioteche specia-

lizzate e dedicate interamente al pubblico giovanile.

Censire, quindi, attraverso un questionario semplice ed essenziale ogni realtà di «biblioteca pubblica per ragazzi» ci è sembrato il primo e più urgente passo da compiere per poter, in seguito, lavorare nella direzione di un miglioramento organico e coerente, cercando di fornire dei concreti strumenti di lavoro ai colleghi impegnati nel settore. Solo con un quadro realistico di quella che è la situazione effettiva si potrà tenere conto delle loro esigenze per decidere le ricerche, gli studi e infine gli interventi prioritari.



La commissione ha potuto avere, già da ora, la collaborazione di Evertardo Minardi del Dipartimento di sociologia dell'Università di Bologna per l'elaborazione dei dati del questionario. Speriamo di poter presentare dei primi risultati già nella tarda estate di quest'anno contando anche sulla sollecita collaborazione, appunto, delle Sezioni regionali per quanto riguarda la spedizione e la raccolta e, non di meno, sulla altrettanto sollecita compilazione dei questionari da parte dei colleghi. È comunque intenzione dell'Associazione trovare un adeguato veicolo per le riflessioni che possano emer-



gere da questo rilevamento di dati e che porterà, come ci auguriamo, a una maggiore consapevolezza nel lavoro quotidiano in biblioteca.

Per parlare, anche se solo brevemente, degli altri obiettivi che la commissione si è posti nelle sue prime riunioni a Firenze (ottobre 1991) e a Pisa (in occasione del congresso di novembre 1991) vorremmo riconfermare l'impegno per una presenza della commissione durante la più importante fiera del settore ragazzi: saremo ospiti – anche durante la prossima edizione della Fiera internazionale del libro per ragazzi (che si svolgerà dall'8 all'11 aprile 1992) – dell'Ifila nel suo consueto stand offrendo informazioni sulla nostra attività e assistenza per la visita dei padiglioni. Naturalmente, in questa occasione, i membri della commis-



sione insieme ad alcuni membri del CEN rappresenteranno tutta l'Associazione e sarà gradita occasione raccogliere le iscrizioni all'AIB e consegnare bollini e agende ai soci che non ne fossero ancora in possesso.

Altro impegno della commissione – certamente a lunga scadenza e di non facile realizzazione – sarà la creazione di un centro di documentazione – probabilmente con sede a Roma – che raccoglierà tutti i materiali sulle attività con i ragazzi in biblioteca prodotti dai colleghi nel passato e di sicuro interesse per coloro che operano nel settore, bibliotecari e non. Vorremmo così poterne garantire la diffusione e renderli accessibili a tutti creando possibilmente non solo un archivio di dati facilmente leggibile ma anche le condizioni per una migliore fruizione del materiale stesso, magari arrivando a farne circolare delle parti significative su richiesta o su iniziativa dell'Associazione.

Crediamo che i tre punti fin qui presentati (il censimento, la fiera di Bologna e il centro di documentazione) insieme alla fattiva collaborazione con le Sezioni regionali dell'AIB costituiscano già un notevole impegno per l'anno in corso, ma ci sono le basi per molti altri interventi! Le idee non mancano dato che anche le esigenze dei colleghi – e del pubblico – sono tante e a ragione. Pensiamo di riferire periodicamente sulla nostra attività in queste pagine e nella stampa specializzata del settore «biblioteche per ragazzi» sempre nella speranza di stimolare suggerimenti, ma anche critiche costruttive, e magari delle offerte di collaborazione.

Commissione Biblioteche per ragazzi

Dagmar Göttling (coordinatrice)
Biblioteca comunale «Antonio Urceo Codro»
Via Emilia Est 11, 42048 Rubiera (RE)
Tel. (0522) 62.114
Per le regioni Emilia-Romagna e Veneto

Irene Bin
Biblioteca comunale «Obelix»
Indirizzo di casa: Via della Pace 46, 11100 Aosta
Tel. (0165) 45.914
Per le regioni Valle d'Aosta e Piemonte

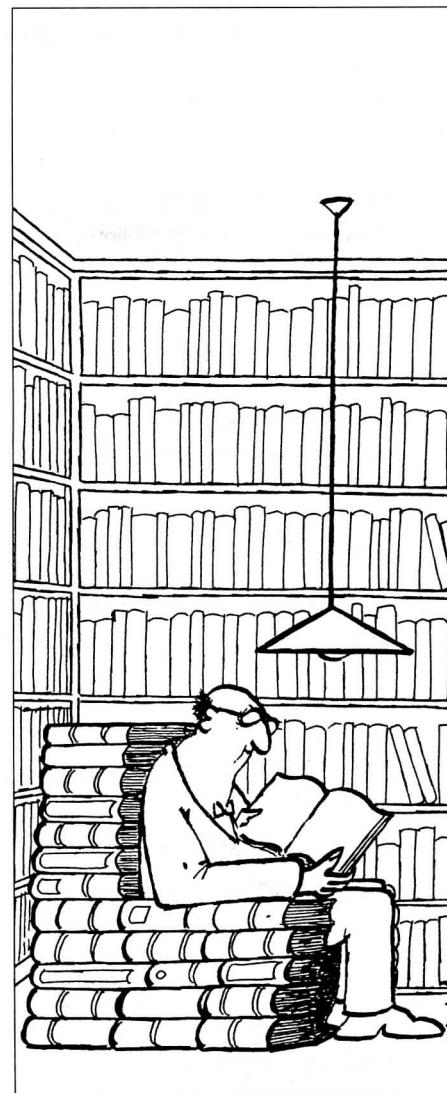
Daniela della Valle
Biblioteca provinciale di letteratura giovanile
Via Sighele 7, 38100 Trento
Tel. (0461) 89.73.10
Per le regioni Trentino-Alto Adige e Lombardia

Francesco Langella
Biblioteca internazionale dei ragazzi «Edmondo De Amicis»
Via Archimede 44, 16143 Genova
Tel. (010) 50.91.81
Per le regioni Liguria, Toscana, Friuli Venezia-Giulia

Paola Pacci
Biblioteca dei ragazzi
Piazza Federico II-Edificio Mestica, 60035 Iesi (AN)
Tel. (0731) 4375
Per le regioni Marche, Abruzzo, Puglia e Umbria

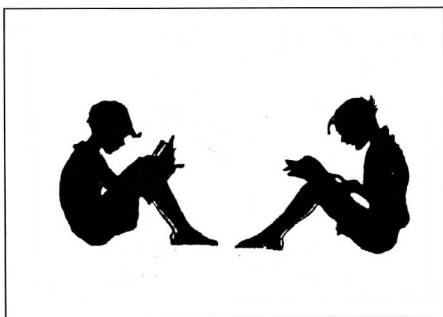
Letizia Tarantello
Biblioteca centrale per ragazzi
Via S. Paolo alla regola 16, 00186 Roma
Tel. (06) 6865 116
Per le regioni Lazio, Campania, Basilicata e Molise

Cettina Capizzi
Biblioteca comunale
Piazza Vittorio Emanuele 6, 94100 Enna
Tel. (0935) 40.415-16
Per le regioni Sicilia, Calabria e Sardegna



I soci sono invitati
a compilare il questionario
della Commissione
Biblioteche per ragazzi
e inviarlo al seguente
indirizzo:

Dagmar Göttling
c/o Biblioteca
«Urceo Codro»
via Emilia Est, 6
42048 Rubiera (RE)
Tel. (0522) 62.114



LE SEZIONI PER RAGAZZI NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE ITALIANE

Raccolta di dati a cura della
Associazione Italiana Biblioteche – Commissione «Biblioteche per ragazzi»

(dati aggiornati al 31-12-1991)

Dati anagrafici

Ente di appartenenza
Denominazione della biblioteca
Indirizzo cap
Comune Tel. / Fax /
Numero di abitanti del comune

La biblioteca fa parte di un sistema? sì no
(se sì) Denominazione del sistema
Indirizzo cap
Comune Tel. / Fax /

Persona di riferimento per la compilazione dei dati e per eventuali richieste di chiarimento
Tel. /

Dati generali

Anno di apertura della biblioteca della sezione ragazzi
mq. di superficie utile della biblioteca della sezione ragazzi

Entro quali «limiti cronologici» collocate la sezione ragazzi?

(una risposta) 6 - 14 0 - 14
6 - 13 0 - 16
3 - 14 altro

Patrimonio posseduto:	in totale n°	per ragazzi n°	incremento/anno (solo ragazzi)
libri
periodici correnti (testate)
audiovisivi (video, diapo, nastri)
giochi

Esiste un responsabile o referente della sezione ragazzi? sì no

Personale

della biblioteca			di ruolo	non di ruolo
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

in sezione ragazzi			di ruolo	non di ruolo
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n°	qualifica	liv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Organizzazione del patrimonio per ragazzi

Settore narrativa

Classificazione secondo

- (più risposte possibili)
- CDD (class. dec. Dewey)
- CELBIV
- di Imola «Casa Piani»
- con bollini colorati
- alfabetica per autore
- altro (specificare in breve)

Collocazione secondo

- (più risposte possibili)
- CDD
- insieme ai saggi separata
- alfabetica per autore
- per fasce di età
- (se sì) nido/materna 0 - 5
- 1° ciclo elementari 6 - 7
- 2° ciclo elementari 8 - 10
- medie inferiori 11 - 13
- adolescenti 14 -
- per generi
- altro (specificare)

Settore divulgazione/saggi

Classificazione secondo

- CDD
- edizione/abbreviazione n° del
- altro (specificare)

Esiste un settore/spazio specifico per i più piccoli? sì no

(se sì) il materiale è suddiviso

- per specificità
- cartonati
- animati
- morbidoni
- altro (specificare)

- per capacità di lettura
- senza parole
- prime letture
- per imparare
- altro (specificare)

per altri criteri

Cataloghi

Descrizione bibliografica secondo

- R.I.C.A.
- ISBD
- altro

Indicizzazione con

soggettario di Firenze

altro

Cataloghi disponibili

a schede cartacee

a videoterminale

software/programma del 19

Schede/accessi per

autore

titolo

collana

soggetto

materia

Servizi e attività in sezione ragazzi

Prestito di

libri

periodici

prestito individuale

alle classi

fotocopie

prenotazione

richieste di acquisto

bollettino delle novità

bibliografie ragionate

visite guidate

mostre didattiche

mostre di generi letterari

mostre mercato

«ora del racconto» (= letture in biblioteca)

laboratori del libro (= costruzione di libri)

laboratori di teatro

altro

audiovisivi

giochi

a partire dall'età di anni

gratuite a pagamento

con avviso a casa sì no

con avviso a casa sì no

periodicità

Dati statistici

Iscritti (che hanno effettuato prestiti nel 1991)

della biblioteca totale n°

nuovi n°

solo ragazzi totale n°

nuovi n°

Prestiti (libri e altro) nel 1991

della biblioteca totale n°

solo ragazzi totale n°

Orario di apertura al

mattino

pomeriggio

sera

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

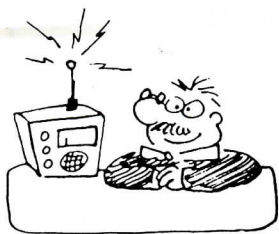
Venerdì

Sabato

Domenica

Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Veneto



Nella riunione del 18 dicembre 1991 il Cer Veneto ha provveduto alle nomine dei suoi referenti regionali nelle Commissioni nazionali.

Sono stati nominati:

COMMISSIONE BIBLIOTECHE PUBBLICHE DI ENTE LOCALE

Lorenzo Brun, Biblioteca civica, via Carducci 33, 36015 Schio (VI), tel. 0445/52.71.00, fax: 52.32.22.

COMMISSIONE BIBLIOTECHE PER RAGAZZI

Donatella Lombello, Dipartimento scienze dell'educazione, Università di Padova, piazza Capitaniato, tel. 049/87.52.223 (ufficio), 049/63.46.09 (abitazione).

COMMISSIONE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Maria Stella Dal Pos, via Raggio di Sole 45, Padova Tel. 049/87.22.582
Irrsae Veneto, via De Amicis 2, 30171 Mestre (VE), tel. 041/98.45.88, fax: 98.79.02.

COMMISSIONE BIBLIOTECHE STATALI

Padre Francesco Tròlese G.B., Biblioteca del Monumento nazionale di Santa Giustina, via C. Ferrari 2/a, 35123 Padova, tel. 049/87.51.948.

COMMISSIONE BIBLIOTECHE DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA

Giovanni Capodaglio, Biblioteca centrale della Facoltà di scienze politiche Ettore Anchieri, Università di Padova. Casella Postale 1113, tel. 049/87.53.812, fax: 87.52.865.

Nella stessa riunione sono state accettate le dimissioni presentate da Pier Giorgio Tiozzo, è stata chiamata a far

parte dell'Esecutivo, quale primo dei soci non eletti in occasione dell'ultimo rinnovo delle cariche sociali, Paola Giuliani Smania della Biblioteca centrale di medicina Pinali di Padova.

La Sezione Veneto partecipa sinceramente al dolore che ha colpito il socio, collega ed amico Antonio Zanon e vuole esprimergli da queste pagine, punto d'incontro e di riferimento nel lavoro comune, tutto il suo affetto e la sua solidarietà.

Sezione Basilicata

Patrocinate dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche e dalle amministrazioni comunali, dal 10 al 24 dicembre 1991, presso le biblioteche comunali di Montemilone (PZ) e di Policoro (MT) sono state allestite mostre-mercato del libro per ragazzi.

Suddivisi per fasce di età da 0 a 14 anni, i titoli esposti, che ammontavano a parecchie centinaia, sono stati il frutto di un'accurata scelta operata in collaborazione tra bibliotecari e librerie locali. Durante la serata inaugurale a Policoro si è tenuta una tavola rotonda sul tema: « Responsabilità della famiglia e della scuola nei confronti della lettura » con la partecipazione di Daniele Giancane dell'Università di Bari.

Decretato dall'aumentato afflusso di utenza, dalle visite di numerose scolaresche, dal discreto incasso delle vendite, il successo della iniziativa, intesa a sensibilizzare educatori e genitori sulla necessità di avvicinare il bambino al libro sin dalla più tenera età, ha indotto la delegazione lucana dell'AIB a programmare manifestazioni simili anche nel corso del 1992.

Prosegue la campagna di iscrizioni 1992



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1992 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '92» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1992 sono le seguenti:

- lire 50.000 per i «soci-persona»;
- lire 75.000 per i «soci ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 150.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

I sistemi bibliotecari di ateneo

Autonomia e statuti: dalla legge 142 sull'Ordinamento delle autonomie degli enti locali al Ddl su Autonomia delle università e degli enti di ricerca, passando per commissioni, comitati, assemblee e convegni, questi temi, insieme a quello relativo all'automazione, e ad Sbn in particolare, hanno attirato l'attenzione sulle biblioteche. Sembra ora presentarsi ai bibliotecari dell'università un'occasione analoga a quella vissuta, anche con grande mobilitazione da parte dell'AIB, dai colleghi degli enti locali. Si intravedono una serie di opportunità favorevoli: per la prima volta il ministero e la Conferenza dei rettori hanno rispettivamente istituito delle commissioni, in molti atenei sono stati già espletati i concorsi istitutivi del ruolo di coordinatore e coordinatore generale, comunque vada in Parlamento il decreto sull'autonomia, molte università hanno cominciato da tempo l'elaborazione dei propri statuti.

La Commissione biblioteche e documentazione istituita dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica (vedi anche «AIB Notizie», 3, 1991, 12, p. 5) ha avviato i propri lavori già da alcuni mesi ed ha costituito dei gruppi di lavoro. Quello che si occupa di Organizzazione, ha elaborato un documento su *I sistemi bibliotecari di ateneo negli statuti e nei regolamenti delle università* il cui testo è stato proposto allo studio e alla riflessione degli atenei italiani mediante una lettera inviata ai membri della Commissione biblioteche promossa dalla Conferenza permanente dei rettori.

Il documento, articolato in nove punti, intende richiamare l'attenzione sull'opportunità di inserire negli statuti e nei regolamenti norme sull'organizzazione dei sistemi bibliotecari d'ateneo con lo scopo di conseguire i seguenti obiettivi: « a) raggiungimento di dimensioni minime adeguate delle singole strutture in termini di bilancio,

patrimonio, personale e spazi; b) condivisione di alcune funzioni (basi informative su acquisti, accessioni e disponibilità, formazione del personale e dell'utenza, ecc.); c) coordinamento tra biblioteche a livello di area o polo e di ateneo, sia all'interno dell'ateneo che rispetto all'esterno d) sviluppo di un rapporto istituzionale tra sistema bibliotecario e organi di governo dell'ateneo riguardo alla distribuzione delle risorse e alla politica di sviluppo dei servizi per la ricerca e la didattica».

Si ipotizzano per le biblioteche dell'università tre livelli normativi: lo statuto, il regolamento di ateneo, i regolamenti predisposti dalle singole strutture.

In particolare si ritiene che gli statuti possano contenere dei riferimenti generali alle biblioteche (ad esempio l'indicazione del sistema bibliotecario di ateneo come «insieme coordinato di strutture di servizio») e prevedere l'istituzione di un organo collegiale di indirizzo, programmazione e coordinamento e una tipologia delle biblioteche.

L'individuazione dei vari tipi o classi di biblioteche, dovrebbe avvenire non in base ad elementi formali (interfacoltà, di facoltà, di dipartimento, di istituto), ma piuttosto oggettivi e quantificabili (dimensioni, funzioni svolte, ampiezza dei servizi, complessità della gestione e tutto quanto sia significativo per i servizi resi all'utenza). L'appartenenza ai vari tipi di biblioteche individuate consentirebbe di definirne il grado di autonomia finanziaria, la partecipazione agli organi di coordinamento dell'ateneo e, quindi, i servizi che la biblioteca si impegna a rendere. Consentirebbe, inoltre, un incentivo all'aggregazione di singole strutture ed un'equa distribuzione di finanziamenti, personale e spazi.

Complessivamente vengono fornite indicazioni di massima, in parte condivisibili, che, ispirandosi ad una oppor-

I 285 passano al IX livello

Finalmente si avvia a conclusione la questione del passaggio alla IX qualifica dei bibliotecari del Ministero dei beni culturali assunti in base alla legge 285/1977.

La sezione di controllo della Corte dei conti, riunitasi il 30 gennaio, ha deciso la registrazione dei decreti presentati dal ministero. Questo atto dà soluzione ad un problema che si trascina da lungo tempo. L'AIB, in unità d'azione con l'Anai (che rappresenta gli archivisti) e l'Assotecnici (che rappresenta archeologi e storici dell'arte), ha seguito tutta la tormentata vicenda dei decreti intervenendo con una lettera di protesta al presidente Andreotti per evitare il paventato annullamento dei decreti stessi.

Nell'esprimere soddisfazione per questo importante risultato che va nella direzione di un ricompattamento della categoria, ricordiamo che si deve ora risolvere il problema di una minoranza di altri colleghi che per il momento rimangono all'VIII livello. Anche per loro si cercherà di operare per trovare una soluzione alla questione e raggiungere la riunificazione al IX livello di tutta la categoria.

Lo svuotamento dell'VIII livello inoltre aprirà sicuramente nuove prospettive ai collaboratori bibliotecari attualmente al VII livello.

tuna omogeneità di regolamentazione, possono essere flessibilmente adottate dai diversi atenei italiani nel rispetto dell'autonomia e delle diverse situazioni ed esperienze. Traspare una positiva volontà di suggerire strumenti e modalità che, partendo da una necessaria ricognizione sulle strutture bibliotecarie, muove finalmente in una prospettiva di coordinamento ed indirizzo che, tra l'altro, permetterebbe l'adozione di procedure e di standard comuni almeno a livello di singolo ateneo.

Ci pare che questo documento, come altri elaborati dai quattro gruppi di lavoro della commissione del ministero possa, da una parte, in quanto proveniente da un organo cui le università riconoscono autorevolezza, sollecitare una «presa di coscienza» sulla necessità di razionalizzare, anche normativamente le biblioteche dell'università; dall'altra richiama l'AIB ad una presenza più esplicita e più forte negli atenei italiani. Ma anche e soprattutto, costituisce un banco di prova per quelli tra noi, che, superata finalmente la fase delle lamentazioni, vogliono misurare la propria capacità di proposta e di incidenza nelle diverse realtà. Capacità e incidenza che saranno proporzionali alle professionalità acquisite, ma che non ci sottrarranno dall'assunzione di responsabilità, peraltro già prevista da parecchi dei nostri profili professionali.

**Presso la Biblioteca
universitaria di
Bologna è in corso
di costituzione il
«Gruppo di lavoro
per la Biblioteca
universitaria».
La Bub ha sede in
via Zamboni, 35
40126 Bologna.**

Bologna: allarme Biblioteca universitaria

Dai colleghi di Bologna giunge notizia che la Biblioteca universitaria (data di nascita 1711), 1.000.000 di volumi circa, 54 ore di apertura settimanale al pubblico, referente di prestito esterno ed internazionale, depositaria del diritto di stampa per la provincia, rischia la chiusura a tempo indeterminato. Infatti, per effetto di un progetto Fio, finalizzato alla costituzione, in Palazzo Poggi, di un percorso museale universitario, la biblioteca si dovrà trasferire in ambienti non attrezzati, e nemmeno tutti individuati con precisione, con gran parte del proprio patrimonio bibliografico (e del personale).

Così quello che sembrava dover essere un ampliamento degli spazi della Biblioteca universitaria di Bologna, e quindi anche un miglioramento dei suoi servizi si sta rivelando – ci dico-

no – un abbandono forzato verso un futuro incerto.

Le domande che spontaneamente sorgono riguardano l'iter del finanziamento per coprire le spese di trasferimento nonché quale destino avrà la maggiore biblioteca bolognese con tutti i colleghi che in essa lavorano. Un grande patrimonio culturale resterà «congelato» per lungo tempo?

I bibliotecari di Bologna hanno interessato del problema la Commissione biblioteche statali dell'AIB che, esprimendo attenzione e preoccupazione, ha investito il CEN della questione. «AIB Notizie» comunicherà le novità sulla situazione bolognese; inoltre rivolge un appello alle autorità interessate perché i problemi si risolvano nel modo più soddisfacente per tutte le parti.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Editoria libraria in Italia dal Settecento a oggi

Bibliografia degli studi

a cura di
Luca Clerici, Bruno Falchetto,
Giovanni Ragone, Gianfranco Tortorelli

I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

AIB
Associazione Italiana Biblioteche

Le biblioteche universitarie di Torino aperte di sera

Il consiglio di amministrazione dell'Università di Torino ha deliberato l'estate scorsa un investimento innovativo: l'utilizzo di una cifra pari a lire 1.134.000.000 derivante in parte dall'aumento delle tasse per indire un appalto-concorso per l'affidamento del servizio di apertura delle biblioteche a cooperative.

Non è stato semplice arrivare alla fine della gara di appalto e ai nuovi orari di apertura per il 1992: in consiglio di amministrazione si è prima discusso se affidare il servizio a cooperative «professionali» o no e si è poi optato per il «no» (i motivi sono ignoti, ma si possono fare ipotesi di tipo economico). In seguito i Sindacati hanno chiesto e ottenuto le necessarie garanzie per l'assunzione del personale da parte delle cooperative. Si è poi trattato di spiegare che cosa avrebbero dovuto fare questi operatori, illustrando alle cooperative concorrenti sia gli aspetti comuni del servizio al pubblico nelle biblioteche universitarie (ben pochi, come tutti sanno) sia il significato di «informazioni di localizzazione» nel servizio di reference (di cui molti non avevano mai sentito parlare). Le 30 biblioteche universitarie più importanti

sono state divise in tre lotti e la spesa globale è stata di 1.134.000.000 (più Iva). Dopo numerose riunioni nelle quali emergeva l'impossibilità di aprire al pubblico universitario biblioteche contenute in edifici chiusi dopo una certa ora (geologia, veterinaria, ecc.) si è arrivati alla definizione degli orari più ampi, a cui ora verrà data pubblicità.

L'esperimento dovrebbe essere proseguito nei prossimi anni, se la sperimentazione attuale verrà giudicata soddisfacente. Alcuni consigli di biblioteca hanno fatto presente che debbono affrontare grandi difficoltà per acquistare, con le attuali dotazioni, le consuete collezioni di periodici ed i necessari libri; infatti le dotazioni non sono state aumentate, mentre i prezzi dei periodici e dei libri continuano a salire: si sarebbe preferito insomma avere a disposizione una parte di queste somme per gli acquisti. Il consiglio di amministrazione tuttavia ha ribadito la sua scelta, adducendo anche a motivo la necessità che gli studenti abbiano a disposizione biblioteche aperte con orari più lunghi.

Molti bibliotecari sono comunque soddisfatti dell'esperimento in corso che consente finalmente più tempo per

attività qualificate (ad esempio il servizio di reference sull'informazione di contenuto, di istruzione all'utenza, l'indicizzazione dei documenti, ecc.) e traccia una linea di demarcazione tra l'addetto all'apertura delle biblioteche e il bibliotecario professionale, demarcazione purtroppo ancora ignorata in molte università italiane.

Giornata di studio sulla letteratura grigia

L'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche (Commissione nazionale Biblioteche speciali e documentazione) sta organizzando per il prossimo 4 giugno 1992 (la data è ancora da confermare) una giornata di studio per illustrare i nuovi progetti di sviluppo e di potenziamento dei sistemi informativi relativi alla letteratura non convenzionale.

Saranno invitate le persone direttamente interessate ai progetti che riferiranno sullo stato d'avanzamento dei lavori.

Chi è interessato a partecipare alla discussione con un proprio contributo dovrà contattare al più presto (non oltre il 30 marzo) Vilma Alberani (Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena 299, 00161 Roma, tel. 06/4990-253, fax: 06/4440236). Il programma definitivo verrà comunicato ai lettori di «AIB Notizie» appena possibile.

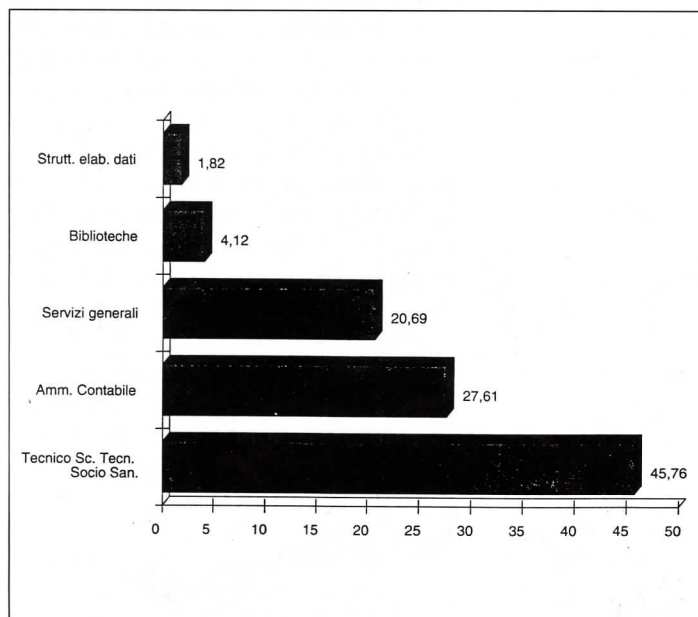


Università: i bibliotecari in cifre

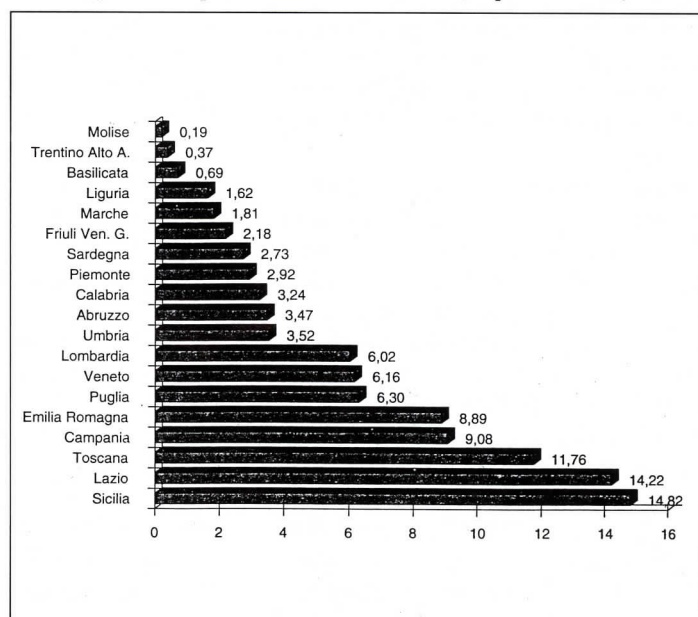
Posti coperti dal personale nelle biblioteche

	Sesta	Settima	Ottava	Prima*	Seconda*	Totale		Sesta	Settima	Ottava	Prima*	Seconda*	Totale
Torino	27	21	1	0	0	49	Ancona	8	3	2	0	0	13
Torino Politecnico	9	4	0	1	0	14	Camerino	8	8	2	0	0	18
Piemonte	36	25	1	1	0	63	Macerata	2	5	1	0	0	8
Brescia	9	4	0	0	0	13	Marche	18	16	5	0	0	39
Milano	36	17	1	0	0	54	Casino	7	0	1	0	0	8
Milano Politecnico	15	3	1	0	0	19	Roma La Sapienza	118	133	14	0	0	265
Pavia	28	11	5	0	0	44	Roma Tor Vergata	14	9	3	0	0	26
Lombardia	88	35	7	0	0	130	Viterbo La Tuscia	2	5	1	0	0	8
Trento	4	3	1	0	0	8	Lazio	141	147	19	0	0	307
Trentino Alto A.	4	3	1	0	0	8	Chieti	9	24	7	2	0	42
Padova	55	22	6	0	0	83	L'Aquila	7	19	3	4	0	33
Venezia	13	17	4	0	0	34	Abruzzo	16	43	10	6	0	75
Venezia Architettura	7	1	0	0	0	8	Molise	3	1	0	0	0	4
Verona	4	3	1	0	0	8	Molise	3	1	0	0	0	4
Veneto	79	43	11	0	0	133	Napoli	66	60	7	0	0	133
Trieste	22	7	0	0	0	29	Napoli Ist. Navale	4	7	1	0	0	12
Trieste SISSA	1	0	0	0	0	1	Napoli Orientale	10	8	3	0	0	21
Udine	11	5	1	0	0	17	Salerno	26	2	2	0	0	30
Friuli Ven. G.	34	12	1	0	0	47	Campania	106	77	13	0	0	196
Genova	25	7	3	0	0	35	Bari	48	40	2	0	0	90
Liguria	25	7	3	0	0	35	Lecce	26	19	1	0	0	46
Bologna	60	29	7	0	0	96	Puglia	74	59	3	0	0	136
Ferrara	21	7	3	0	0	31	Potenza	0	15	0	0	0	15
Modena	12	14	3	0	0	29	Basilicata	0	15	0	0	0	15
Parma	23	12	1	0	0	36	Calabria	40	15	4	0	0	59
Emilia Romagna	116	62	14	0	0	192	Reggio Calabria	6	5	0	0	0	11
Firenze	54	26	10	0	0	90	Calabria	46	20	4	0	0	70
Pisa	69	30	9	0	0	108	Catania	49	25	11	0	0	85
Pisa S. Anna	1	0	1	0	0	2	Messina	47	80	4	0	0	131
Pisa Sc. Norm.	6	4	2	0	0	12	Palermo	46	45	13	0	0	104
Stena	23	15	2	0	0	40	Sicilia	142	150	28	0	0	320
Siena Stran.	0	1	1	0	0	2	Cagliari	20	15	5	0	0	40
Toscana	153	76	25	0	0	254	Sassari	7	5	7	0	0	19
Perugia	45	18	7	0	0	70	Sardegna	27	20	12	0	0	59
Perugia Stran.	2	3	1	0	0	6							
Umbria	47	21	8	0	0	76							
							TOTALE	1155	832	165	7	0	2159

Distribuzione percentuale del personale per aree funzionali



Posti coperti dal personale di biblioteca (in percentuale)



Nell'ultimo numero uscito di «Università Ricerca» (6, 1991) notiziario del Ministero dell'università e ricerca scientifica sono riportati i dati sul personale tecnico e amministrativo delle università al 1° gennaio 1991. Presentiamo qui le tabelle relative al personale di biblioteca.

Analizza i fatti e parla con i dati

a cura di Alberto Petrucciani

«Analizza i fatti e parla con i dati» è una delle semplici massime della scuola di management che si può definire Company-Wide Quality Control ed è conosciuta da noi con l'etichetta un po' fuorviante di «qualità totale» (cfr. Alberto Galgano, *La qualità totale. Il Company-Wide Quality Control come nuovo sistema manageriale, Milano, Il Sole 24 ore, 1990*).

Di fronte a un problema, siamo portati di solito ad anticipare ipotesi di soluzione, basate su impressioni legate all'esperienza, prima ancora di aver analizzato in profondità il caso. Oppure, non sappiamo come orientarci fra tante possibilità tutte a prima vista verosimili

o convenienti. Analizzando i fatti, senza precipitarci su soluzioni preconcepite o peggio – su improduttive ricerche di responsabili o capri espiatori, ci accorgiamo di solito che gli elementi che contano, quelli prioritari, sono pochi e semplici, e che le decisioni possono scaturire chiaramente da essi.

Se l'analisi è ben fatta i dati, presentati in maniera semplice e accurata, parlano da soli, e la comunicazione nell'organizzazione può essere trasparente, snella ed efficace.

Questa rubrica si propone di presentare volta per volta, in breve spazio, un caso semplice, scelto come esempio del metodo. Si tratterà di esempi sem-

plici perché quasi sempre, per le esigenze della pratica, i dati che servono sono pochi e non particolarmente sofisticati. Al contrario, ci si imbarca spesso in progetti di rilevazione di dati troppo complessi e pesanti, senza chiedersi prima per quale decisione un certo dato sia davvero cruciale, e trascurando il fatto che molti dati che potrebbero essere sfruttati sono già a disposizione ma giacciono inutilizzati.

Questa rubrica vuole diventare uno spazio aperto, in cui si alternino numero per numero i colleghi che hanno un caso da presentare e da discutere (e che invitiamo a farsi avanti numerosi alla redazione di «AIB Notizie»).

Quanto spendono le biblioteche universitarie?

Prendiamo questa volta, per cominciare, un dato molto generale e semplice. Non esistono in Italia, che io sappia, rilevazioni d'insieme sulle biblioteche dell'università, ma abbiamo qualche dato, anche se non recentissimo e largamente approssimativo. L'anno scorso, alla terza Conferenza nazionale dei beni librari a Torino, il professor Favotto stimava intorno a 200-250 miliardi annui le acquisizioni delle biblioteche dell'università (escluse quelle compiute con fondi del Consiglio nazionale delle ricerche). Al 1988 il personale con qualifica bibliotecaria presente nelle università italiane risultava pari a 1.952 unità (986 dal 9° al 7° livello, 966 al 6° livello).

Se proviamo a dividere la prima cifra per la seconda ci accorgiamo che, in media, vi è una unità di personale qualificato ogni 100-130 milioni di acquisti annui. I confronti con biblioteche italiane d'altro tipo potrebbero essere fuorvianti. Si può notare comunque, per esempio, che le biblioteche comunali lombarde, con 766 dipen-

denti di ruolo dal 6° al 10° livello e acquisti per quasi 9 miliardi (dati 1988), hanno un rapporto dieci volte più favorevole, di una unità di personale ogni dodici milioni scarsi di acquisizioni. Va da sé che differenti sono i materiali acquistati (minore quota di periodici e, ovviamente, di pubblicazioni straniere, minor costo medio) e differenti le funzioni.

Ma un confronto più omogeneo si deve poter fare con le biblioteche universitarie degli altri paesi europei, e lo permette un recente studio della Comunità Europea (Philip Ramsdale, *A study of library economics in the European Communities*, Luxembourg, Cec Dg XIII, 1988). Nelle biblioteche universitarie dei dodici paesi vi è in media un addetto con qualifica professionale ogni 19.000 Ecu annui di acquisti (circa 29 milioni di lire) e un addetto anche non professionalizzato ogni 6.800 Ecu (circa 10 milioni). Rapporti anche più favorevoli della media hanno l'Olanda, la Francia, la Spagna; appena sopra la media (circa 35 milioni

per addetto con qualifica professionale) è la Gran Bretagna, difficilmente sospettabile di una gestione «allegra» del personale.

Nonostante il nostro forte squilibrio tra acquisizioni e personale, caratteristico di una mentalità arretrata che pensa ad ammassare materiale (in pratica spesso inaccessibile) e non a dare servizi, le risorse complessive non sono affatto inferiori, in questo settore, a quelle dei paesi che invidiamo. Una media università italiana spende ogni anno, per acquisti, più di una università inglese e più o meno quanto una università americana.

Cos'è allora che fa la differenza? Credo che a questa domanda ognuno possa rispondere da sé.



Un altro Paese?

Appunti dalla documentazione e dintorni

a cura di Ferruccio Diozzi

«Lato esterno» e «lato interno» dell'informazione

La missione istituzionale di tutte le strutture operanti nel settore della documentazione è, naturalmente, quella di reperire, gestire e diffondere informazioni ai diversi tipi di utenti che delle informazioni hanno bisogno per portare avanti le proprie attività.

Da questo punto di vista l'on line, di cui abbiamo parlato nel primo di questi appunti, rappresenta una «facility» che negli ultimi venti anni ha enormemente ampliato le potenzialità di reperimento e di gestione dell'informazione esterna all'utente ed al servizio di documentazione, contribuendo, in maniera decisiva, a modificare la fisionomia professionale degli addetti ai lavori.

In parallelo ai progressi della documentazione nella gestione dell'informazione esterna, si delinea, in questi ultimi tempi una nuova, importante tendenza: quella che porta a enfatizzare un altro tipo d'informazione, troppo spesso sottovalutata, l'informazione che proviene dall'interno dell'organizzazione.

Non è certo un caso incontrare aziende, organizzazioni, enti, operanti magari in contesti avanzati e che hanno già raggiunto risultati eccellenti, sia dal punto di vista della produzione di beni che da quello della produzione dei servizi, che risentono, malgrado questo, di gravi carenze nei propri sistemi informativi (*informativi, non informatici*) interni.

Organizzazioni in cui la mole di dati, tecnico-scientifici, gestionali-contabili, amministrativi e, ultimi ma non meno importanti, bibliografici, vivono praticamente senza legami organici.

È tutto il «lato interno» dell'infor-

mazione che ha sofferto, anche in contesti avanzati, di una certa sottovalutazione e che oggi viene, forse, meglio compreso.

Protagonisti di questa ulteriore innovazione sono due tipi di attori:

- da una parte il management delle organizzazioni, le alte direzioni, si accorgono che la pianificazione delle attività, con quello che le è connesso (punto sulle risorse disponibili, stato dell'arte sulle conoscenze, ecc.) è praticamente impossibile se gli archivi contenenti le informazioni necessarie sono separati o, comunque, non sono in comunicazione;
- dall'altra, sono gli specialisti della documentazione che, in molte situazioni, per la loro attitudine ad individuare nell'informazione una risorsa strategica, si trasformano in gestori di questo tipo d'informazione o, quantomeno, partecipano attivamente ai progetti di gestione di questa.

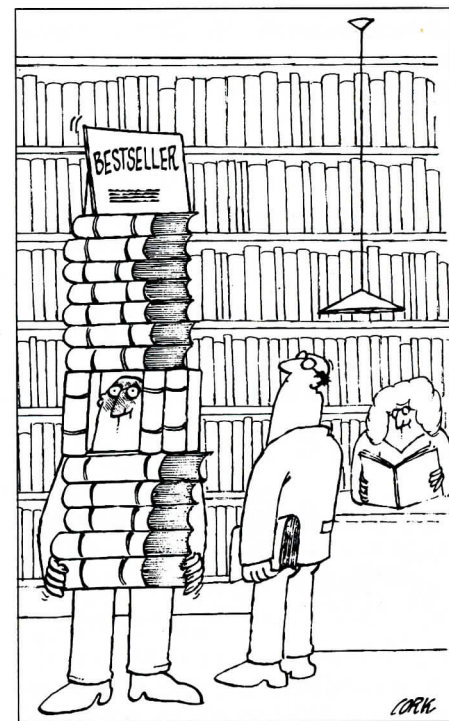
Si tratta di progetti che prevedono, attraverso strumenti informatici sofisticati, l'attuazione di grandi archivi, anche multimediali, per la conservazione, il reperimento e la diffusione dei documenti di vario genere (dati, immagini, notizie, ecc.) Tali archivi vengono gestiti quasi sempre da database relazionali, basati sull'approccio entity-relationship, in grado di stabilire legami funzionali e non gerarchici tra i documenti archiviati (e tra le informazioni di cui ogni documento è veicolo).

Dato per scontato questo scenario tecnologico, è diffusa la convinzione che la gestione della documentazione interna non sia un problema meramen-

te informatico ma possa e debba coinvolgere altre professionalità e funzioni. In particolare è dal documentalista (e dal bibliotecario) che ci si attende valore aggiunto, molte volte proprio nell'impostazione dei progetti di gestione dell'informazione.

È per questa via che le figure professionali del documentalista e del bibliotecario possono trasformarsi in «information specialist» e, da un punto di vista funzionale, all'interno dell'organizzazione, in «Chief of Information Office» (Cio).

La messa in evidenza del «lato interno» dell'informazione contribuisce, insomma, a rendere esplicita la strategicità dell'informazione e del ruolo degli specialisti dell'informazione di cui spesso si parla soltanto.



Sbn ma non solo

a cura di Maurizio Messina

Da questo numero prende il via una rubrica che si propone, periodicamente, di informare sullo stato dell'applicazione di Sbn nelle biblioteche italiane e di discuterne realizzazioni e prospettive di sviluppo. Si intende in questo modo venire incontro all'esigenza, più volte e da più parti manifestata, di una miglio-

re conoscenza del progetto e di una più ampia circolazione delle notizie anche al di fuori delle biblioteche che in Sbn sono più direttamente impegnate.

Appare utile, a questo scopo, iniziare innanzitutto la pubblicazione di un elenco delle biblioteche che hanno formalmente aderito al Servizio biblio-

tecario nazionale. Pubblichiamo inoltre un contributo pervenuto dalla Lombardia.

La rubrica è curata da Maurizio Messina, a cui possono essere inviati interventi e notizie presso la Biblioteca nazionale Marciana, S. Marco 7, 30124 Venezia.

Sbn user-friendly: gruppo di lavoro in Lombardia

In una riunione svoltasi a Bergamo nell'autunno scorso, e dedicata all'esame degli aspetti tecnici delle procedure di prestito nell'ambito dei programmi Sbn, si è costituito un gruppo di lavoro sui servizi all'utenza in Sbn per il polo lombardo.

Fanno parte del gruppo alcuni soci appartenenti alle biblioteche cooperanti sulla base dati lombarda Sbn, gestita con il pacchetto di programmi «Adabas-Natural»: Biblioteca comunale centrale di Milano, Biblioteca «A. Mai» di Bergamo, Biblioteca

«Caversazzi» di Bergamo, Sistema bibliotecario urbano di Bergamo, Biblioteche speciali aderenti al Sbu di Bergamo, Biblioteca civica «Majno» di Gallarate, Biblioteca dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione (Milano), Biblioteca della Fondazione Feltrinelli. Ad esse tornerà ad aggiungersi tra breve la Biblioteca comunale «Ardigò» di Mantova che già aveva partecipato alla fase sperimentale di Sbn in Lombardia.

Il gruppo avrà come interlocutori i rappresentanti del Servizio biblioteche

della Regione Lombardia, che coordina il progetto, e i tecnici di Lombardia informatica, che gestisce la base dati. Il gruppo dovrà approfondire in modo particolare i problemi dell'accesso degli utenti alla base dati, soprattutto per le procedure di interrogazione dei cataloghi (Opac) nonché per il prestito locale o interbibliotecario. Dovranno inoltre essere predisposti adeguati servizi di informazione e formazione all'utenza, tali da favorire l'accesso ai servizi nel modo più semplice possibile.

IN BREVE

Sono arrivate le ultime Carovane

A Milano, in via Paolo Frisi 10 ha aperto i battenti da sabato 19 ottobre una nuova libreria, videoteca e centro documentazione sull'Africa ed il Sud del mondo.

Le ultime carovane vuol diventare un punto di riferimento sia per gli italiani che per gli extracomunitari. Gli italiani avranno una possibilità in più per scoprire ed

approfondire la loro conoscenza di altre culture e gli extracomunitari saranno in contatto permanente con la produzione culturale relativa ai loro paesi di origine. Le ultime carovane proporrà al pubblico: libri, riviste e videocassette, in italiano ed in lingua, oltre a musica, posters, cartoline, attinenti alla cultura africana, araba e quella del sud del mondo in generale. Lo spazio ospiterà anche incontri e piccole mostre di diverse espressioni artistiche. I progetti futuri sono la pubblicazione di una rivista culturale e di libri su temi riguardanti l'arte e la cultura nel Sud del mondo.

Sbn: aggiornamenti

Il numero 3 (1991) di «Sbn Notizie», curato dal Laboratorio per il controllo bibliografico dell'Iccu presenta ai suoi lettori un aggiornamento alla *Guida alla catalogazione in Sbn*. Sono trattati: i codici di qualificazioni bibliografiche Isbn e Issn, la codifica dei numeri standard, le notizie relative ai titoli, la collezione, la posizione di sequenza, i livelli di catalogazione. Inoltre si parla del trattamento delle pubblicazioni in più volumi.

Dopo alcuni anni di sperimentazione, prima, e di arricchimento della base dati (che contiene circa 70.000 titoli), è giusto ora passare alla fase più concreta e operativa, in cui si inizia a mettere a disposizione i risultati di questo non indifferente lavoro catalografico.

Le procedure Opac sono state sviluppate pensando di fornire sempre all'utente finale una risposta informativa, perlomeno vicina alle sue esigenze; il prestito invece dovrà avvalersi delle tecnologie più semplici e rapide, quali i codici a barre.

La procedura prestito consentirà ovviamente il trattamento gestionale rapido anche di volumi non ancora presenti nella base dati Sbn.

Il gruppo di lavoro sarà l'occasione più proficua per valutare le esigenze degli utenti e le risposte di Sbn: e da qui partire per calibrare una nuova offerta di servizi.

Per adesioni e scambio di informazioni contattare i soci: Gamba (035/21.20.36), Mariani (0331/79.53.64), Seghetti (02/62.08.35.48).

Iniziamo a pubblicare su questo numero di «AIB Notizie», all'interno della rubrica «Sbn ma non solo», l'elenco diviso per regione e per «polo» delle biblioteche aderenti a Sbn. Nei prossimi numeri di «AIB Notizie» presenteremo ai nostri lettori le biblioteche delle altre regioni.

Biblioteche aderenti a Sbn (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia)

PIEMONTE

POLO REGIONALE PIEMONTE S/W: ADABAS

- Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
- Biblioteca della Fondazione Einaudi di Torino
- Biblioteca Reale di Torino
- Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino
- Biblioteca Storica della Provincia di Torino
- Biblioteca Comunale Negroni di Novara

Università degli Studi di Torino:

- Biblioteca del Dipartimento di Storia
- Biblioteca dell'Istituto Giuridico
- Biblioteca Interdipartimentale Gioele Solari
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Economia e Commercio
- Biblioteca del Dipartimento di Economia
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio
- Biblioteca del Dipartimento di Discipline Artistiche
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche

POLO BIBLIOTECA CIVICA DI BIELLA S/W: BULL

- Biblioteca Civica di Biella

LOMBARDIA

POLO REGIONALE LOMBARDIA S/W: ADABAS

- Biblioteca Comunale Centrale di Milano
- Biblioteche Speciali di Bergamo (4 sezioni)
- Sistema Bibliotecario Urbano di Bergamo (13 sezioni)
- Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo
- Biblioteca Comunale Ciro Caversazzi di Bergamo
- Biblioteca dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia di Milano
- Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano
- Biblioteca Civica Luigi Majno di Gallarate (VA)
- Centro Bibliografico e di Documentazione
- Biblioteca Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano
- Biblioteca delle Civiche raccolte storiche di Milano
- Biblioteca Comunale di Como
- Biblioteca Comunale Roberto Ardigò di Mantova
- Biblioteca Civica di Monza

POLO UNIVERSITÀ COMMERCIALE L. BOCCONI S/W: ADABAS

- Biblioteca dell'Università Commerciale L. Bocconi

**POLO UNIVERSITÀ
LOMBARDE
S/W: UNISYS**

Università degli Studi di Milano:

- Biblioteca della Facoltà di Agraria
- Biblioteca della Facoltà di Lettere, Filosofia e Giurisprudenza
- Biblioteca della Facoltà di Medicina Veterinaria
- Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche
- Biblioteca Biologica Interdipartimentale
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Tecnologiche Alimentari e Microbiologiche
- Archivio delle Tesi dell'Università degli Studi di Milano

Istituto Universitario di Lingue Moderne (I.U.L.M.) di Milano

- Biblioteca I.U.L.M.

Politecnico di Milano:

- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
- Biblioteca della Facoltà di Architettura

Università degli Studi di Pavia:

- Biblioteca Universitaria
- Biblioteca del Dipartimento di Medicina Interna - Sez. di Cardiologia
- Biblioteca del Dipartimento di Medicina Interna - Sez. di Farmacologia
- Biblioteca del Dipartimento di Medicina Interna - Sez. Clinica Medica I
- Biblioteca del Dipartimento di Chimica Farmaceutica
- Biblioteca della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza
- Biblioteca del Dipartimento di Matematica
- Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio
- Biblioteca dell'Istituto di Clinica delle malattie infettive
- Biblioteca Interdipartimentale di Fisica «Alessandro Volta»

- Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia
- Biblioteca del Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte Medievale e Moderna
- Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche
- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra
- Biblioteca Unificata Chimica - Facoltà di Scienze
- Biblioteca del Dipartimento di Chirurgia

Università degli Studi di Brescia:

- Biblioteca della Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
- Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio

VENETO

**POLO UNIVERSITÀ
VENETE
S/W: ADABAS**

Università degli Studi di Padova:

- Biblioteca Universitaria
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria
- Biblioteca del Dipartimento di Geografia
- Biblioteca del Dipartimento di Storia
- Biblioteca del Seminario Matematico
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Scienze Statistiche
- Biblioteca Generale della Facoltà di Scienze Politiche
- Biblioteca Medica «U. Pinali»
- Biblioteca del Dipartimento di Fisica «G. Galilei»
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità
- Biblioteca Filologia Slava, Filosofia, Arti Visive - Liviano

- Biblioteca dell'Istituto di Scienza e Tecnica delle Costruzioni
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Romano
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Pubblico
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- Biblioteca del Dipartimento di Elettronica e Informatica
- Biblioteca del Centro Interchimico
- Biblioteca del Centro Biologico-Biomedico «A. Vallisneri»
- Biblioteca Centrale Palazzo Maldura
- Biblioteca dell'Istituto di Costruzioni Marittime
- Biblioteca Centrale Giuridica «Baldo degli Ubaldi»
- Biblioteca dell'Istituto di Filosofia del Diritto
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Privato
- Biblioteca del Dipartimento di Farmacologia «G. Meneghetti»
- Biblioteca del Dipartimento di Astronomia
- Biblioteca del Centro Interdipartimentale di Psicologia
- Biblioteca del Dipartimento di Anglistica e Germanistica
- Biblioteca dell'Istituto di Gas Ionizzati del CNR
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche
- Biblioteca dell'Istituto Coltivazioni Arboree
- Biblioteca del Dipartimento di ingegneria Meccanica
- Biblioteca dell'Istituto di Clinica Ortopedica
- Biblioteca dell'Istituto di Zootecnica
- Biblioteca dell'Istituto di Filologia Greca
- Biblioteca dell'Istituto di Filologia Latina
- Biblioteca dell'Istituto di Archeologia

Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia:

- Biblioteca Generale Ca' Foscari
- Biblioteca del Dipartimento di Studi Storici

Università degli Studi di Verona:

- Biblioteca Centralizzata «A. Frinzi»

**POLO REGIONALE
VENETO
S/W: BULL**

- Biblioteca Civica «Bertoliana» di Vicenza
- Sistema Bibliotecario Urbano di Vicenza
- Biblioteca Civica di Belluno
- Biblioteca Civica di Padova
- Biblioteca Civica di Verona
- Sistema Bibliotecario Urbano di Verona
- Biblioteca Civica di Treviso
- Sistema Bibliotecario Urbano di Treviso
- Accademia dei Concordi di Rovigo
- Sistema Bibliotecario Urbano di Rovigo
- Consorzio per la gestione del Sistema Bibliotecario di Castelfranco Veneto (TV)
- Biblioteca Civica di Castelfranco Veneto (TV)

**POLO
MBCA VENEZIA
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca Nazionale Marciana
- Biblioteca Fondazione Levi
- Biblioteca Generale della Fondazione G. Cini
- Biblioteca dell'Istituto di Storia dell'Arte - Fondazione G. Cini
- Biblioteca dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano - Fondazione G. Cini
- Biblioteca dell'Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma - Fondazione G. Cini
- Biblioteca Fondazione Querini Stampalia
- Istituto veneto di Scienze Lettere e Arti
- Archivio Storico Arti Contemporanee - Biennale di Venezia

Biblioteche dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia:

- Biblioteca Centrale dell'Istituto Universitario di Architettura
- Centro Servizio Interdipartimentale Giovanni Astengo
- Biblioteca del Dipartimento Progettazione Architettonica
- Biblioteca del Dipartimento Scienza e Tecnica del Restauro
- Biblioteca del Dipartimento Storia dell'Architettura

FRIULI VENEZIA GIULIA

**POLO UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca dell'Università degli Studi di Trieste

Publicati gli atti del XXXV Congresso AIB

Cultura organizzativa e pianificazione

Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

(p. 264, lire 30.000)

Il volume, *Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione*, pubblicato nella collana «Sicilia/Biblioteche» della Regione Siciliana e realizzato in coedizione con l'Associazione Italiana Biblioteche, raccoglie gli atti del XXXV Congresso nazionale dell'AIB, svoltosi a Cefalù dal 30 settembre al 4 ottobre 1989. Il tema di fondo è

quello di un nuovo ruolo della biblioteca, in funzione dell'apertura dell'Italia al contesto europeo e della conseguente libera circolazione di idee, persone e beni culturali. La biblioteca viene concepita come una struttura che si modella alle nuove esigenze e rappresenta nel territorio un servizio di natura civile. A questo scopo la rifondazione dell'organizzazione bibliotecaria è considerata una

riforma strutturale che l'Italia deve intraprendere al più presto per entrare in Europa da paese moderno.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi, la gestione per obiettivi delle risorse umane, i costi in biblioteca, il sistema di management information, la definizione della professione bibliotecaria sono i principali argomenti del volume.

In distribuzione presso Editrice Bibliografica

DICONO DI NOI

Delitti e bibliotecarie

Disprezzava le donne che si lasciavano andare. Improvvisamente le venne in mente Lucy: il viso abbronzato per le troppe ore trascorse nel suo squallido giardino e una fantasia nel vestirsi pari a quella di

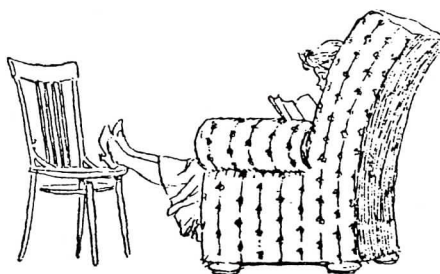


una bibliotecaria. Noioso, ecco com'era il suo modo di vestirsi, anche se ciò che sceglieva poteva quasi sembrare carino. [...] Lucy Haines. Quel nome suonava bene. Sembrava una persona piuttosto seria. Una donna magra, abbronzata, con una stretta di mano ferma. Una bibliotecaria insomma.

C.G. Hart, *Progetto per un omicidio*, Milano, A. Mondadori, 1991 (Il Giallo Mondadori, 2222), p. 5, 54.

Cominciasti con la sala di consultazione della biblioteca Widener, che ha una superficie ampia quasi come due campi da basket posti uno accanto all'altro. È una struttura pubblica e quindi la maggior parte dei lettori, proprio come me, non hanno niente a che vedere con Harvard. Dio solo sa quali tristi o curiose nozioni, manie, ossessioni, pazze delusioni inseguono tutto il giorno. Chi di loro domani finirà nella biblioteca della Texas Book? E chi è quel particolare disperso, quella persona dalla corporatura regolare che porta occhiali da lettura? Perché nel corso degli anni ha trascorso tante migliaia di ore in questo edificio? Io comunque questa volta venivo almeno pagato. Me ne andai con la stessa riluttanza di tutti gli altri topi di biblioteca solo quando arrivò l'orario di chiusura, ad un quarto alle dieci.

J. Doolittle, *Una trappola per il candidato*, Milano, A. Mondadori, 1991 (Segretissimo, 1188), p. 23.



La biblioteca di Guardiagrele

Il 22 febbraio scorso Guardiagrele (CH) è tornata ad avere funzionante la sua biblioteca comunale. Per l'occasione, l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'AIB, Sezione Abruzzo ha organizzato una giornata di studio.

Nella mattinata, tre relatori – Antonella Agnoli, dell'esecutivo nazionale dell'AIB, Igino Poggiali, dirigente del Servizio biblioteca della Provincia di Ravenna e Walter Capezzali, AIB - Sezione Abruzzo – hanno tenuto delle relazioni per illustrare la rinnovata funzione della biblioteca pubblica. L'idea di organizzare una giornata di studio su questi temi è scaturita dalla necessità di mostrare quali possibilità offra un servizio pubblico proiettato verso il futuro, alla ricerca di quell'utenza fino ad ora potenziale o nascosta, abituata a considerare la biblioteca un archivio inaccessibile.

La biblioteca, oltre ad aver automatizzato tutte le procedure catalografiche, del prestito e della gestione del bilancio con il software Sebina/Produx, va arricchendo il proprio patrimonio di banche dati su cd-rom e va sperimentando la possibilità di collegarsi on line con banche dati esterne. Ciò permette ad esempio di ottenere on line, e quindi in tempo reale, articoli di periodici, dossier su particolari argomenti o personaggi oppure disporre di una cronologia di avvenimenti.

IN BREVE

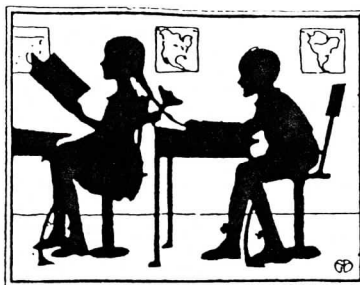
Personale di biblioteca

«Gestione del personale in biblioteca»: questo è il tema di un corso che il British Council dedica a direttori di biblioteca, funzionari addetti alla gestione e allo sviluppo del personale in servizi di informazione e aziende in genere. Durante le lezioni – che si svolgeranno a Hove nei pressi di Brighton dal 10 al 22 maggio sotto la direzione di Ronald Edwards del Dipartimento di Information and Library Studies dello University College of Wales

– verranno approfonditi i seguenti argomenti: «Il personale in biblioteca», «Pianificazione delle risorse umane e selezione del personale», «Leadership, controllo e

motivazione», «Facoltà comunicative e di relazione interpersonale», «I compiti dell'addetto al personale», «L'impatto delle nuove tecnologie» e «La valutazione del rendimento».

Il numero dei posti disponibili – trenta in tutto riservati ai candidati in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta – è piuttosto limitato, quindi è consigliabile prenotarsi con un certo anticipo; la quota di partecipazione – comprensiva di vitto e alloggio – è di 1.475 sterline. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: The British Council, 10 Spring Gardens, London SW1A 2BN, tel. (071-389) 4406/4264/4252.



IN BREVE

FID

Il Quarantaseiesimo congresso-conferenza della FID si terrà a Madrid dal 22 al 30 ottobre prossimi e affronterà il tema «Nuovi mondi dell'informazione e della documentazione» individuando, in occasione del cinquecentenario della scoperta delle Americhe, proprio nel campo delle scienze dell'informazione la nuova frontiera dell'età contemporanea. In occasione del congresso, realizzato in Spagna con il patrocinio del Consiglio superiore della ricerca scientifica di Spagna e del suo istituto per l'informazione, la documentazione, la scienza e la tecnologia, verranno approfonditi tutti i temi riguardanti scienza, po-

litica, tecnologia dell'informazione, servizi informativi e trattamento dell'informazione, gestione dell'informazione, informazione per il mondo industriale e finanziario, sviluppo delle professioni dell'informazione.

Il programma preliminare della manifestazione prevede lo svolgimento di eventi pregressuali (seminari, Consiglio FID, ecc.) per i giorni dal 22 al 25 ottobre, l'assemblea generale FID il 26 e lo svolgimento del congresso dal 27 al 30. In concomitanza con i lavori congressuali si svolgerà una esposizione commerciale di prodotti del settore informazione e documentazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comité Organizador de FID '92, ICYT,

Joaquin Costa 22, 28002 Madrid, tel. (34-1) 5635482, fax: (34-1) 5642644, telex: 22628 CIDMD-E.



PRE-REGISTRATION FORM

Name and Surname

Organization

Country

Postal address

Phone: Fax: Telex: Electronic Mail:

I wish to participate in the 46th Conference and Congress of the International Federation for Information and Documentation, as:

- Participant presenting a paper
- Participant not presenting a paper
- Exhibitor

«A.I.B. Notizie», anno 4, numero 3, marzo 1992.
 Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
 Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
 Coordinamento redazionale: Massimo Belotti.
 Redazione: Giovanni Saccani.
 Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia),
 G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia).
 Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax
 (06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
 Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189
 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
 Packaging: Livingstone srl.
 Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
 Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
 Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore
 al 70%.
 « AIB Notizie » viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
 Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 inte-
 stato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Mi-
 lano. Copyright © 1992 Associazione italiana biblioteche.